



## COMUNICATO SINDACALE

Nella giornata di ieri 8 maggio un vostro compagno di lavoro, da ormai tre anni in cigs, è stato costretto ad incatenarsi ai cancelli per potere riaffermare il suo sacrosanto diritto al lavoro.

**Ad oggi questo diritto viene negato dalla vostra azienda.**

Quello che vi chiediamo è di non lasciarlo solo. Noi non lo faremo e per questo vi anticipiamo che per noi sarà pregiudiziale, nel confronto con la Sielte, la soluzione del rientro al lavoro del vostro compagno, forti del vostro impegno e di quanto emerso nelle discussioni con i responsabili tecnici.

Non sarebbe comprensibile in un rapporto franco, tacere il fatto che ancora oggi in Sielte ci siano lavoratori in cigs, e per i quali non si riesce a trovare una soluzione di ricollocazione al lavoro.

### ORA BASTA

Tutto questo anche in riferimento al fatto che la Sielte continua ad avere un atteggiamento gravemente lesivo della dignità dei lavoratori.

Non rispetta l'accordo sul premio di produzione dei lavoratori ex-Itel, pagando una quota che essa stabilisce congrua sfuggendo al confronto. Non applica la sentenza sulla questione delle ferie dei lavoratori ex-imt, che ha dichiarato illegittima la collocazione in ferie dei lavoratori, a seguito della quale l'azienda si era impegnata a riconoscere il periodo come periodo normalmente retribuito.

**Anche su queste questioni la SIELTE fa orecchie da mercante.**

Noi non staremo più al tavolo con chi :

- ✓ non rispetta gli accordi presi;
- ✓ acquisisce il fatturato di Ciet e lascia fuori i lavoratori;
- ✓ usa la cigs non come strumento per superare una crisi ma come arma di ricatto nei confronti dei lavoratori;
- ✓ non riconosce le giuste retribuzioni a partire da quelle che vengono da accordi stipulati e validi.

Pensiamo che la Sielte creda di potere strumentalizzare tutto e tutti. Noi non ci siamo mai prestati a questo gioco al massacro e mai lo faremo, ma se qualcuno, RSU, sindacalista o lavoratore, pensa di potere essere la spalla in questo gioco noi diciamo, già da adesso, che saremo sempre e comunque dalla parte dei lavoratori.

Diciamo questo per far capire a tutti che non ci sono mai interessati ne gli inciuci, ne la logica del favore per l'affermazione di un diritto.

Pensiamo che in Sielte sia arrivato il momento di rimettere a posto le cose, facendo chiarezza nei ruoli e sulle regole.

Palermo 9 Maggio 2007

Per la Segreteria provinciale  
Immacolata Sajeva